

Per un Quaderno di storia delle classi prime
UNA PROPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO ALLE SCUOLE PRIMARIE
alla luce del Regolamento per la valutazione degli alunni

Come realizzare la proposta di un *Quaderno*

Com'è noto ai Docenti e ai Dirigenti Scolastici, il Regolamento per la valutazione degli alunni non ha modificato la possibilità di giovare nella pratica quotidiana di forme di valutazione differenti dai voti e di accompagnare ai voti forme descrittive nelle valutazioni periodiche e finali. E tale possibilità è esplicitamente considerata per la scuola primaria e la secondaria di primo grado dalla precedente Circolare n. 10 del 23/01/2009, tuttora vigente¹.

Per questo motivo dunque uniformiamo il progetto di un *Quaderno di storia per le classi prime* a tale possibilità, condivisa da una molteplicità di scuole per ambiti disciplinari differenti. Nello specifico il *Prontuario* utilizzerà situazioni e strumenti della Valutazione formativa, che sanno cumulare elementi formali e informali di (misurazione e valutazione) nel corso delle attività scolastiche quotidiane, attraverso l'osservazione e l'uso di strumenti come descrittori e indicatori mirati alla rilevazione delle competenze in via di acquisizione.

Nei percorsi didattici proposti, l'osservazione e gli strumenti di valutazione informale saranno prevalenti su quelli di valutazione formale, che verranno accresciuti attraverso il confronto con gli esperti che si confronteranno con lo sviluppo dell'esperienza. Ci riferiamo ai contributi delle Professoressa Bianca Maria Varisco e Rossella Giolo dell'Università degli Studi di Padova e alle Professoressa Gemma Re e Loredana Truffo, Dirigenti scolastiche.

Tale prevalenza fotografa non solo lo stato di elaborazione interno al gruppo, ma anche l'intenzione di mostrare la ricchezza di elementi preziosi alla valutazione per l'apprendimento dispersi nelle pratiche quotidiane d'insegnamento.

Ci sentiamo di condividere la proposta di un *Quaderno* con le Scuole primarie attraverso la discussione delle attività da noi proposte e l'inserimento nelle sue pagine virtuali di quelle esperienze che le Colleghe e i Colleghi interessati vorranno segnalare per accrescere il numero di percorsi didattici a disposizione delle classi prime. Consideriamo il *Prontuario* a tutti gli effetti come uno strumento aperto ai contributi, migliorabile attraverso le critiche provenienti dall'esperienza.

¹ Dalla circolare n. 10/2009: “**Valutazione degli apprendimenti.** In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, i docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici. Possono altresì fare riferimento ad eventuali indicatori di apprendimento. [...] **Il voto in decimi.** Per quanto attiene all'espressione del voto in decimi, esso rappresenta una sostanziale novità solo per i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado. Il suo uso nella pratica quotidiana di attività didattica è rimesso discrezionalmente ai docenti della classe, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni secondo il loro percorso personalizzato”. Cfr. http://www.istruzione.it/web/istruzione/cm10_09

Riteniamo inoltre che il *Quaderno*, che sarà ospitato nelle pagine di questo sito, possa estendersi naturalmente ai percorsi della classe seconda per il carattere unitario delle attività di insegnamento e apprendimento al centro dei primi due anni delle elementari.

L'insieme degli elementi analitici e sintetici cumulati sarà inoltre essenziale per corrispondere alla richiesta di certificazione degli apprendimenti conseguiti al termine di ogni ciclo scolastico, contenuta al sesto comma dell'articolo 1 del Regolamento; una certificazione che non si presta facilmente a traduzioni numeriche, ma richiede – così nella letteratura di riferimento e nella documentazione europea – il ricorso a descrittori e indicatori condivisi.